

c o n g i u n t u r a d e l c o m m e r c i o i n e m i l i a - r o m a g n a

indagine sulle piccole e medie imprese

2° trimestre 2013

Si allevia la tendenza negativa delle vendite del commercio al dettaglio. Avviata con il primo trimestre 2008, la riduzione si è riacutizzata dalla seconda metà del 2011 e sino al trimestre scorso era divenuta sempre più rapida ad ogni rilevazione.

Questa indicazione emerge dall'indagine congiunturale sul commercio al dettaglio realizzata in collaborazione tra Camere di commercio, Unioncamere Emilia-Romagna e Unioncamere.

L'andamento complessivo

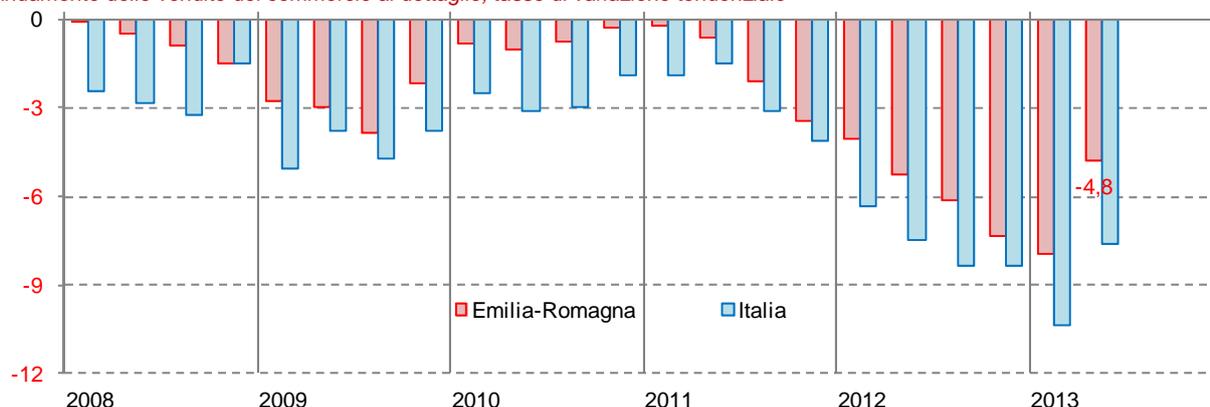
Le vendite a prezzi correnti sono diminuite del 4,8 per cento nel secondo trimestre del 2013 rispetto all'analogo periodo del 2012 per gli esercizi al dettaglio in sede fissa dell'Emilia-Romagna. Questa ulteriore riduzione fa seguito a quella del 7,9 per cento registrata nel trimestre precedente. L'entità della riduzione risulta ancora superiore a quanto sperimentato nel corso del 2009, ma si allontana dal punto di massima intensità della crisi.

Nel complesso l'alleviarsi della recessione ha condotto ad un alleggerimento delle giacenze. La

quota delle imprese che le giudicano eccedenti si è ridotta al 12,3 per cento, il minimo degli ultimi 15 mesi e un dato inferiore sia ai livelli dei primi nove mesi del 2008 sia a quelli della primavera estate 2009. È diminuita anche la percentuale delle imprese che giudicano le scorte scarse (2,8 per cento), anche in questo caso il minimo degli ultimi 15 mesi. Nel complesso quindi il saldo dei giudizi è di nuovo lievemente peggiorato salendo da 9,3 a 9,5.

A causa anche dell'effetto della stagionalità e per la profondità della crisi sperimentata, le imprese si attendono un aggravarsi della tendenza negativa delle vendite nel corso del terzo trimestre. Le previsioni delle imprese in merito all'andamento delle vendite per il prossimo trimestre hanno visto una riduzione della quota di quelle che si attendono un aumento del fatturato (a 16,6 da 20,9 per cento) e una sostanziale stabilità di quelle che ne temono una riduzione (da 29,2 a 28,9 per cento). Si è determinato quindi un leggero peggioramento di 4 punti del saldo, ridisceso a quota -12,3. Ciò nonostante la gravità della situazione è sottolineata dal fatto che si tratta

Andamento delle vendite del commercio al dettaglio, tasso di variazione tendenziale



Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna, Unioncamere, Indagine sugli andamenti congiunturali del commercio.

Congiuntura del commercio in Emilia-Romagna. 2° trimestre 2013

	Emilia-Romagna			Italia		
	Vendite (1)	Giacenze (2)	Previsioni (3)	Vendite (1)	Giacenze (2)	Previsioni (3)
Commercio al dettaglio	-4,8	9,5	-12,3	-7,6	12,7	-17,5
Settori di attività						
- dettaglio alimentari	-6,1	3,3	-31,6	-10,7	10,7	-33,7
- dettaglio non alimentari	-5,5	12,4	-13,4	-7,6	14,7	-16,3
- iper, super e grandi magazzini	-0,4	5,3	15,6	-1,9	5,0	5,5
Classe dimensionale						
- piccole 1-5 dipendenti *	-6,8	10,6	-26,8	n.d.	n.d.	n.d.
- medie 6-19 dipendenti *	-6,0	5,8	-26,0	-9,4	13,5	-26,9
- grandi 20 dip. e oltre	-1,4	9,2	15,3	-2,4	10,4	9,4

(1) Valori correnti. Tasso di variazione sullo stesso trimestre dell'anno precedente. (2) Saldo tra le quote di imprese che dichiarano giacenze in esubero e giacenze scarse a fine trimestre di riferimento. (3) Saldo tra le quote di imprese che dichiarano vendite previste in aumento e in diminuzione nel trimestre successivo.

Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna, Unioncamere, Indagine sugli andamenti congiunturali del commercio.

del peggiore dato e solo del secondo negativo tra quelli riferiti al secondo trimestre dell'anno a partire dall'inizio della rilevazione nel 2005.

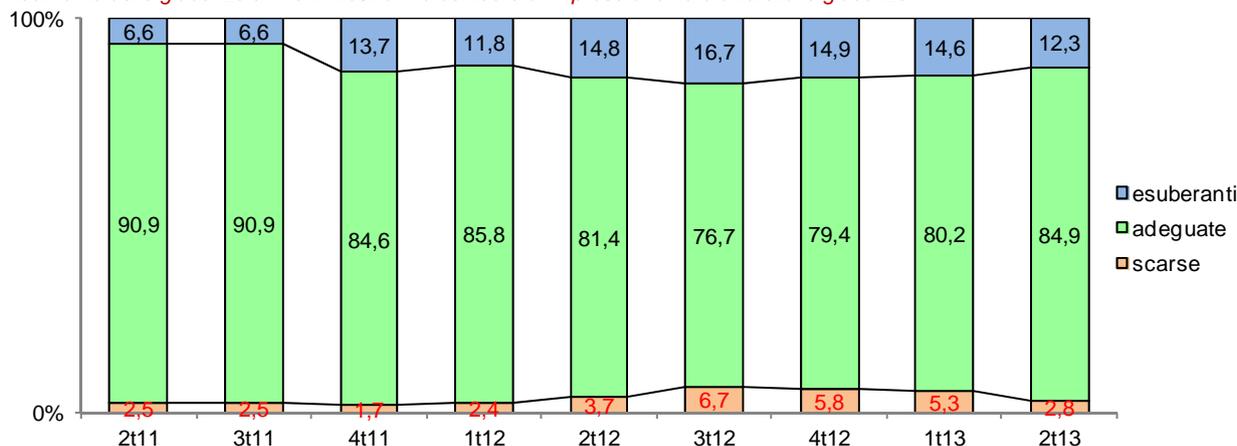
Le tipologie del dettaglio

L'avvio della crisi ha dapprima portato ad una contrazione dei consumi non alimentari più ampia di quella dei consumi alimentari. La durata della recessione ha comunque successivamente determinato una sensibile riduzione anche dei consumi alimentari. Ne è stata incisa prima la componente voluttuaria in essi presente, quindi, con il prosieguo della fase negativa, i consumatori hanno rivisto anche la componente ritenuta necessaria. Alla ricerca della convenienza, le famiglie hanno poi operato nuove scelte riguardo ai canali distributivi preferiti, favorendo la grande distribuzione. A questo punto della crisi, nel trimestre considerato la tendenza negativa è risultata assolutamente dominante.

In merito ai risultati delle varie tipologie del dettaglio, proseguono le difficoltà del commercio specializzato, nel quale è più diffusa la piccola e media distribuzione. Questa volta sono state le vendite del commercio al dettaglio specializzato in prodotti

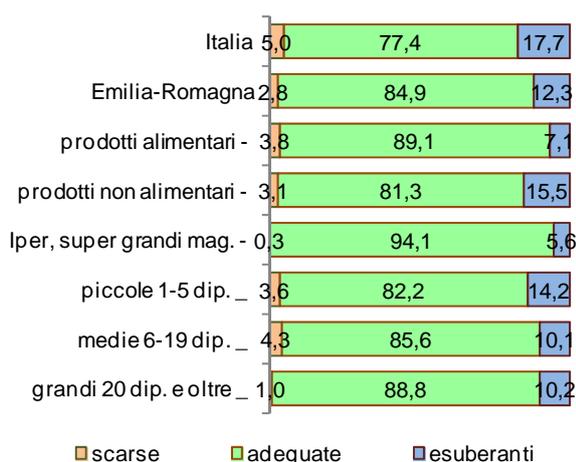
alimentari ad incontrare le maggiori difficoltà, avendo accusato una caduta del 6,1 per cento, nonostante questo dato ricomprenda i risultati, probabilmente meno pesanti, dei discount alimentari. Le vendite del commercio al dettaglio specializzato in prodotti non alimentari non sono andate molto meglio e hanno comunque subito una flessione del 5,5 per cento. Infine, la rapida riduzione dei consumi ha nuovamente confermato la tendenza negativa avviata dal secondo trimestre 2012 anche per le vendite, di prodotti alimentari e non, degli ipermercati, supermercati e grandi magazzini, che hanno comunque contenuto la diminuzione allo 0,4 per cento. La tendenza positiva delle vendite di queste tipologie distributive era stata interrotta in precedenza solo nel corso del primo trimestre del 2009. Migliorano i giudizi relativi all'eccedenza delle giacenze della distribuzione specializzata alimentare, mentre si aggrava il peso dell'ammontare delle giacenze per quella non alimentare. Forse impreparati alla meno ampia riduzione delle vendite, iper super e grandi magazzini hanno espresso giudizi in miglioramento in merito all'eccedenza delle scorte. Peggiorano le valutazioni delle imprese in merito alle vendite del prossimo trimestre per tutte le tipologie,

Andamento delle giacenze a fine trimestre. Percentuale di imprese che ha dichiarato le giacenze ...



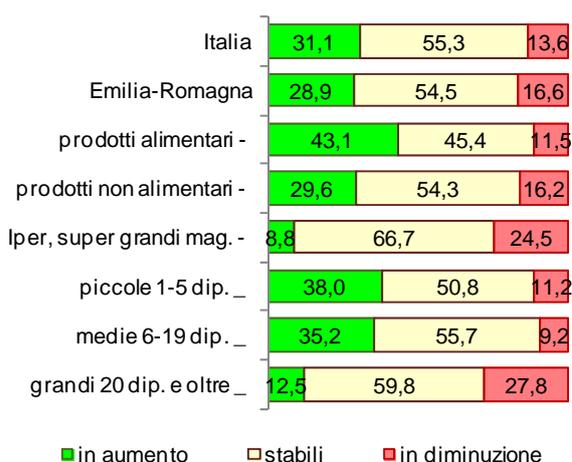
Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna, Unioncamere, Indagine sugli andamenti congiunturali del commercio

Giacenze a fine trimestre. Percentuale di imprese che ha dichiarato le giacenze a fine trimestre:



Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna, Unioncamere, Indagine sugli andamenti congiunturali del commercio

Vendite previste. Percentuale di imprese che per il trimestre successivo prevede le proprie vendite:...



Fonte: Unioncamere Emilia-Romagna, Unioncamere, Indagine sugli andamenti congiunturali del commercio

ma il quadro è dicotomico. Appaiono fortemente negative per il dettaglio specializzato alimentare (con un saldo dei giudizi pari a -31,6), ma meno gravi per quello non alimentare (il saldo è pari a -13,4), mentre peggiorano, ma si mantengono positive quelle relative a ipermercati, supermercati e grandi magazzini (con un saldo pari a +15,6). Per tutte le tipologie del dettaglio, con l'eccezione di quello non alimentare, le previsioni sono peggiori di quelle fatte al termine del secondo trimestre del 2012.

La dimensione delle imprese

L'andamento delle vendite continua a mostrare una forte correlazione positiva con la dimensione aziendale, con una specie di effetto soglia. Generalmente, gli incassi delle imprese delle due

classi dimensionali minori mostrano andamenti solo leggermente differenti. Al contrario il fatturato delle imprese di maggiore dimensione, in passato aveva una tendenza positiva, ma ora risente anch'esso della crisi, anche se in minore misura.

L'andamento delle vendite nel trimestre è stato pesante per la piccola distribuzione, da 1 a 5 addetti, che subisce una caduta del 6,8 per cento degli incassi. Il dato è leggermente peggiore di quello riferito alle imprese distributive di media dimensione, da 6 a 19 addetti, per le quali la discesa è stata del 6,0 per cento. La diminuzione delle vendite delle imprese di maggiore dimensione, da 20 addetti in poi, è stata nettamente inferiore (-1,4 per cento), si tratta della flessione più contenuta degli ultimi cinque trimestri.

L'indagine congiunturale trimestrale regionale, realizzata da Unioncamere Emilia-Romagna, in collaborazione con Centro Studi Unioncamere, si fonda su un campione rappresentativo dell'universo delle imprese regionali fino a 500 dipendenti, di industria, costruzioni e commercio, è effettuata con interviste condotte con tecnica CATI, e si incentra sulle imprese di minori dimensioni, a differenza di altre rilevazioni che considerano le imprese con più di 10 o 20 addetti. Le risposte sono ponderate sulla base del fatturato (industria) / volume d'affari (costruzioni, commercio). I dati non regionali sono di fonte Centro Studi Unioncamere - Indagine congiunturale sull'industria manifatturiera, Indagine sugli andamenti congiunturali dei servizi e Indagine sugli andamenti congiunturali del commercio.

Ulteriori approfondimenti

Dati nazionali, regionali e provinciali

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/banche-dati/bd/congiunt/cominter>

Resta in contatto con Unioncamere Emilia-Romagna - i nostri feed RSS 

I comunicati stampa

<http://www.ucer.camcom.it/comunicazione/comunicati-stampa-1>

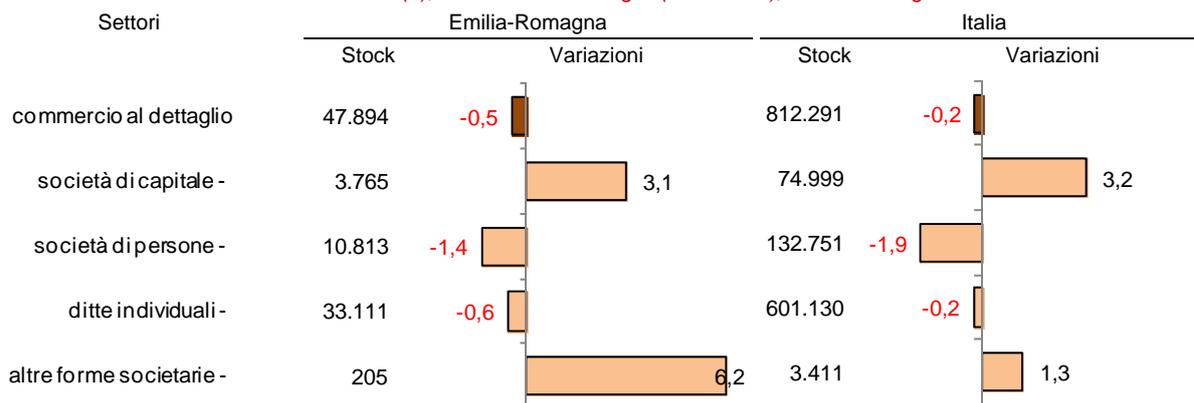
Le notizie del Centro Studi e monitoraggio dell'economia

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/news>

Gli aggiornamenti alla nostra Banca Dati.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/aggiornamenti-banca-dati>

Imprese attive e tassi di variazione tendenziali (1), commercio al dettaglio (escl.autov.), Emilia-Romagna e Italia. 2° trim. 2013



(1) Tasso di variazione sullo stesso periodo dell'anno precedente

Fonte: elaborazioni Unioncamere Emilia-Romagna su dati InfoCamere Movimprese.

Il peso delle giacenze è aumentato per l'aggregato delle piccole imprese (da 1 a 5 addetti), il saldo dei giudizi è salito leggermente a quota 10,6, si è ridotto per quelle da 6 a 19 addetti, il saldo dei giudizi scende a 5,8 punti, mentre è rimasto sostanzialmente stabile per le imprese di maggiore dimensione che hanno visto un lieve peggioramento del saldo dei giudizi sul livello delle giacenze salito a 9,2 da 8,9.

Come la distribuzione per tipologia del dettaglio, anche quella per dimensione d'impresa delle valutazioni in merito alle vendite del prossimo trimestre mostra un generalizzato peggioramento e una condizione dicotomica. Appaiono negative e tendono ad aggravarsi quelle riferite dalle imprese di piccola e media dimensione (i saldi dei giudizi ridiscendono rispettivamente a -26,8 e a -26,0), mentre risultano più contenute, ma si mantengono positive quelle delle imprese di maggiore dimensione, il cui saldo si stabilizza a quota +15,3.

Il registro delle imprese

Le imprese attive nel commercio al dettaglio al 30 giugno 2013 erano 47.894. Rispetto ad un anno prima la loro consistenza è leggermente diminuita (-0,5 per cento, -221 unità), a fronte di una sostanziale stabilità a livello nazionale (-0,2 per cento). L'andamento rilevato in ambito regionale è frutto della composizione di un forte aumento del 3,1 per cento (113 unità) delle società di capitale e del 6,2 per cento (12 unità) per le cooperative ed i consorzi, a fronte di una diminuzione di 154 unità delle imprese costituite come società di persone (-1,4 per cento) e di 192 unità (-0,6 per cento) delle ditte individuali. Nuovamente i risultati dell'anagrafe delle imprese confermano la tendenza favorevole alle imprese di maggiore dimensione determinata dalla crisi e dalla restrizione del credito.

Unioncamere Emilia-Romagna rileva e distribuisce dati statistici attraverso banche dati on line e produce e diffonde analisi economiche. Riepiloghiamo le principali risorse che distribuiamo on line.

<http://www.ucer.camcom.it>

Analisi trimestrali congiunturali

Congiuntura industriale

Fatturato, esportazioni, produzione, ordinativi aggregati e per settori e classi dimensionali delle imprese.

<http://www.ucer.camcom.it/portale/studi-ricerche/analisi/os-congiuntura>

Congiuntura dell'artigianato

Fatturato, esportazioni, produzione, ordinativi dell'artigianato.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/banche-dati/bd/congiunt/artigian>

Congiuntura del commercio al dettaglio

Vendite e giacenze aggregati e per settori e classi dimensionali del commercio al dettaglio.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/osservatorio-congiuntura-commercio>

Congiuntura delle costruzioni

Volume d'affari e produzione aggregati e per classi dimensionali delle imprese.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/osservatorio-congiuntura-costruzioni>

Demografia delle imprese - Movimprese

La demografia delle imprese, aggregata e disaggregata per forma giuridica e settore di attività.

<http://www.ucer.camcom.it/portale/studi-ricerche/analisi/demografia-imprese>

Demografia delle imprese - Imprenditoria estera

Stato e andamento delle imprese estere, disaggregati per forma giuridica e settore di attività.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/imprenditoria-estera>

Demografia delle imprese - Imprenditoria femminile

Stato e andamento delle imprese femminili, disaggregati per forma giuridica e settore di attività.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/imprenditoria-femminile>

Demografia delle imprese - Imprenditoria giovanile

Stato e andamento delle imprese giovanili, disaggregati per forma giuridica e settore di attività.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/imprenditoria-giovanile>

Esportazioni regionali

L'andamento delle esportazioni emiliano-romagnole sulla base dei dati Istat.

<http://www.ucer.camcom.it/studi-ricerche/analisi/esportazioni-regionali>

Scenario di previsione Emilia-Romagna

Le previsioni macroeconomiche regionali a medio termine. Unioncamere Emilia-Romagna e Prometeia.

<http://www.ucer.camcom.it/portale/studi-ricerche/analisi/scenario-previsione>

Analisi semestrali e annuali

Rapporto sull'economia regionale

Un costante monitoraggio dell'economia regionale. A fine settembre, le prime valutazioni. A fine dicembre, l'andamento dettagliato dell'anno, le previsioni e approfondimenti. A fine giugno il consuntivo..

<http://www.ucer.camcom.it/portale/studi-ricerche/analisi/rapporto-economia-regionale>

Banche dati

Banca dati on-line di Unioncamere Emilia-Romagna

Free e aggiornati dati nazionali, regionali, provinciali e comunali, relativi a economia, lavoro, giustizia, società, istruzione, sanità, previdenza, assistenza, infrastrutture, popolazione, ambiente e altro ancora.

<http://www.ucer.camcom.it/portale/studi-ricerche/banche-dati/bd>

SMAIL - Sistema di monitoraggio delle imprese e del lavoro

La struttura delle attività produttive, per settori, territorio, dimensione, forma giuridica e anzianità, e dell'occupazione (dipendenti e indipendenti, interinali, livelli di inquadramento, nazionalità ed età).

<http://emilia-romagna.smailweb.net/>